
Povert : Uecoop, crolla dell'8,6% la spesa per la salute. Preoccupa il milione e 346mila di bambini e ragazzi poveri

La spesa delle famiglie per la salute e i servizi sanitari   crollata dell'8,6% a livello nazionale con la povert  che nell'anno della pandemia Covid ha raggiunto il livello pi  alto mai registrato dal 2005.   quanto emerge dall'analisi dell'Unione europea delle cooperative (Uecoop) sugli ultimi dati Istat relativi agli oltre 5,6 milioni di italiani in condizione di povert  assoluta nel 2020. Una situazione che si intreccia con la crisi economica generata dalla pandemia visto che la spesa media per i servizi sanitari di un disoccupato   di circa 62 euro al mese contro 108,10 euro della media nazionale. Fra i nuovi poveri – sottolinea Uecoop – ci sono coloro che hanno perso il lavoro, piccoli commercianti o artigiani che hanno dovuto chiudere l'attivit , le persone con impieghi irregolari o che non hanno risparmi accantonati, come pure molti dipendenti a tempo determinato o con attivit  saltuarie. La crisi economica e la situazione di emergenza in cui si   trovato il sistema sanitario nazionale – sottolinea Uecoop – hanno pesato sui comportamenti delle famiglie e sui programmi di prevenzione e cura ai quali si sono aggiunti i problemi occupazionali e finanziari. A preoccupare   poi il milione e 346mila bambini e ragazzi (under 18) poveri nel 2020, ben 209mila in pi  rispetto all'anno precedente, nonostante le iniziative di solidariet  da nord a sud del Paese e – sottolinea Uecoop - "l'attivit  dei servizi sociali, delle organizzazioni di volontariato e degli oltre 350mila operatori di cooperative sociali e di assistenza che seguono milioni di famiglie affiancando network familiari sempre pi  in difficolt  soprattutto quando si tratta di seguire parenti spesso non autosufficienti". Situazioni problematiche che spesso "riguardano gli anziani con 1 su 3 che ha gravi difficolt  a prepararsi da mangiare, fare la spesa, prendere le medicine, pulire la casa e addirittura pi  dell'11% ha problemi a prendersi cura di se stesso, dal fare il bagno o la doccia a sdraiarsi o sedersi sul letto fino a indossare abiti o svestirsi".

Giovanna Pasqualin Traversa